

TURISMO: ITALIA 150; SI PUNTA A SEI MILIONI DI PRESENZE

AL SALONE TTG-TTI DI RIMINI IL PUNTO SULLE INIZIATIVE

RIMINI

(ANSA) - RIMINI, 17 OTT - I destinatari della 'proposta' turistica sono quei 150 milioni di italiani, italiani residenti all'estero, appassionati dell'Italia in genere, definiti 'italici' che Torino spera di accogliere. L'aspettativa è di vederne arrivare almeno sei milioni, quanti ne arrivarono in occasione del centenario nel 1961. Al Ttg-Tti, il salone ospitato nella Fiera di Rimini e dedicato al turismo, è stato fatto il punto sulle iniziative e le prospettive di 'Italia 150' l'appuntamento del 2011 che celebrerà l'unità nazionale. Per coinvolgere i potenziali visitatori sono state pensate una serie di presentazioni all'estero sul tema 'Esperienza Italia', le principali delle quali si terranno a New York e a Shanghai nell'aprile e nel giugno 2010. "Il Comitato Italia 150 sta trattando con Alpitour per il ticketing, comunque non in esclusiva, delle manifestazioni", ha spiegato Paolo Verri, direttore del Comitato. I festeggiamenti, hanno detto gli organizzatori, sono "un'opportunità per un dibattito che coinvolga l'intera Nazione" nei 250 giorni (dal 17 marzo al 20 novembre 2011) di mostre, esposizioni tematiche, convegni e spettacoli. L'intero evento sarà supportato da un piano di comunicazione per il quale è prevista una spesa di otto milioni. Pacchetti turistici di ogni tipo sono già stati approntati per dare l'opportunità di visitare non solo Torino, prima capitale, ma anche l'intero Piemonte e poi Milano, Venezia, Genova, Firenze e Roma, città con le quali sono state concordate iniziative e collegamenti. "Io non ho mai fatto questioni di fondi, per me è importante che la Nazione ci creda - ha detto Verri rispondendo ad una domanda sulla partenza in sordina che è stata segnalata -. Gli accordi che abbiamo chiuso con i Ministeri dei Beni culturali e dell'Istruzione e che stiamo chiudendo con il Tesoro fanno sentire il termometro, la temperatura, finalmente importante". E ha negato che il sud non sia molto coinvolto: "Alcuni tra gli operatori turistici più interessati sono del sud e nella sola ultima settimana abbiamo avuto tante telefonate e lettere di sindaci meridionali che chiedono di cooperare. Io vedo entusiasmo e credo che da Napoli in giù saranno molto presenti". Due terzi della comunicazione saranno fatti in Italia e solo un terzo all'estero: "Il successo di questa manifestazione sarà sui grandi numeri e questa è una manifestazione nazionale, dobbiamo coinvolgere fortemente le scuole, le famiglie, gli anziani, i Cral, un pubblico che deve venire a Torino per tornare a sentirsi orgoglioso di essere italiano. Abbiamo un budget di otto milioni. Se arriveranno risorse da Roma, che finora non ci ha dato nulla, né per i contenuti né per la comunicazione, ma solo per le opere pubbliche, siamo i primi a dire che non devono essere usati solo per Torino ma per tutta l'Italia".

"Una previsione ragionevole dice che Torino che già fa tre milioni e mezzo di turisti, e che ha grandi eventi, possa arrivare a sei milioni di biglietti. Tutto quello che arriva in più sarà un successo straordinario. Di meno invece vorrà dire che abbiamo sbagliato qualcosa o che è calata la tensione sull'immagine del Paese". (ANSA).